



**10 dicembre, Giornata internazionale dei diritti umani
Dalla cucina al Parlamento – La Svizzera, le donne e la politica**

Nel 2016 la Svizzera occupa l'undicesimo posto nella [classifica del Forum economico Mondiale](#) (WEF) sul divario tra uomini e donne perdendo tre posizioni rispetto allo scorso anno. A fare meglio di noi, in materia di parità: Islanda, Finlandia, Norvegia, Svezia ma anche Ruanda (5), Filippine (7) e Nicaragua (10).

A livello federale le donne occupano il 32% dei seggi del Consiglio nazionale e solo il 15,2% di quelli del Consiglio degli Stati.

Le rappresentanti del sesso femminile sono complessivamente il 24 % negli esecutivi cantonali e poco di più (25,6%) nei parlamenti cantonali (dati Ufficio federale di statistica).

Il Ticino è leggermente sotto la media nazionale, con 22 elette su 90: il 24,4%. In occasione delle ultime votazioni cantonali ticinesi le candidate donne hanno però conquistato 8 seggi in più rispetto al 2011.

Dati di fatto questi che hanno indotto Amnesty International e Fondazione Diritti Umani a dedicare il 10 dicembre, Giornata internazionale dei diritti umani, alla Svizzera, le donne e la politica.

**Dalla cucina al Parlamento
La Svizzera, le donne e la politica.**

film e tavola rotonda con
Chiara Simoneschi Cortesi, Laura Sadis e Greta Gysin

Biblioteca Cantonale di Bellinzona
10 dicembre 2016, ore 17

Il 2016 è stato segnato da importanti ricorrenze legate alla lunga lotta delle donne svizzere per essere riconosciute come pari agli uomini:

- 45 anni fa, il 7 febbraio 1971, gli uomini svizzeri accordarono alle donne il diritto di voto ed eleggibilità a livello federale,
- Il 14 giugno 1981 il popolo accetta l'iscrizione del principio della parità tra donna e uomo nella Costituzione,
- Esattamente dieci anni dopo mezzo milione di donne partecipano allo Sciopero nazionale delle donne, chiedendo maggiori sforzi per una effettiva parità tra i sessi,
- Il primo luglio 1996 entra in vigore la LPar, Legge federale sulla parità dei sessi.

Tappe cruciali, alle quali non si sarebbe arrivati senza l'impegno e la determinazione di numerose suffragette svizzere che per anni si sono battute per ottenere il diritto di abbandonare fornelli e attività casalinghe e accedere alle stanze del potere, dove esprimere le proprie opinioni sulle decisioni che contano, alla pari degli uomini. Ripercorreremo la storia di un secolo di lotta tra favorevoli e contrari al suffragio femminile in Svizzera con il documentario "Dalla cucina al Parlamento", di Stéphane Goël (2010).

Della realtà, gli ostacoli, le soddisfazioni e le sfide per il futuro parleremo con tre donne ticinesi che hanno vissuto la realtà della politica nazionale e cantonale a diversi livelli: Chiara Simoneschi Cortesi, Laura Sadis e Greta Gysin. Tre donne, tre generazioni e tre esperienze a confronto per raccontare cosa significhi, oggi, per le donne fare politica.

L'incontro sarà moderato da Roberto Porta, giornalista RSI.

Il documentario "Dalla cucina al Parlamento" è messo a disposizione da RSI Radiotelevisione svizzera.

Alla fine dell'evento sarà offerto un rinfresco.

Per maggiori informazioni:

Sarah Rusconi, portavoce, 079 689 54 13